



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO DI PEGOGNAGA

Piazza Vittorio Veneto 14/A- 46020 Pegognaga (MN)

Tel: 0376 550658 – Fax: 0376 5546825

www.icpegognaga.edu.it

email segreteria: mnlic83200b@istruzione.it

mnlic83200b@pec.istruzione.it

Prot. n. 3776/A1a

Pegognaga, 07/12/2019

Al Collegio dei Docenti

Agli atti

Al sito web

Al Consiglio d'Istituto

Oggetto: atto di indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del PTOF 2019-2022, ex art.1 comma14, Legge 107 del 2015 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il comma 14 dell'art.1 della Legge 107 del 2015 che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;

Visto che la predetta Legge prevede, ai commi 12-17, che:

1. Le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il PTOF può essere rivisto annualmente
2. Il Piano è elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definite dal Dirigente Scolastico
3. Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto
4. Il PTOF viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso al MIUR
5. Ai fini di assicurare trasparenza, pubblicità e comparatività, il Piano è pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;

Tenuto conto delle proposte formulate da enti locali e da organismi e associazioni culturali, sociali e economiche presenti sul territorio;

Tenuto conto delle sollecitazioni e proposte formulate dalle famiglie in occasione di incontri formali e informali (riunioni OOCC, incontri scuola/famiglia...);

Tenuto conto delle criticità rilevate nel Rapporto di Autovalutazione e delle priorità e traguardi in esso individuati;

Tenuto conto delle iniziative proposte nel Piano di Miglioramento;

Ritenuto di dover valorizzare quanto già in atto nell'istituto e le iniziative previste dal Collegio dei Docenti per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275 del 1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 107 del 2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione, finalizzato alla redazione del Piano dell'Offerta Formativa per il Triennio 2019-2022

L'*ATTO DI INDIRIZZO* del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti, deve consentire la stesura di un *PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA* che non sia solo un adempimento formale, ma che costituisca un reale strumento di lavoro capace di mettere in campo la migliore professionalità e di valorizzare le risorse umane presenti nell'Istituto.

La *mission* primaria della scuola è quella di accompagnare le nuove generazioni nel percorso di crescita, formazione e sviluppo delle loro potenzialità, in vista dell'assunzione di un ruolo consapevole e responsabile all'interno della società.

Pertanto, al centro del nostro interesse deve essere sempre posto lo studente, con tutte le sue sfaccettature, diversità e complessità. A questo deve essere finalizzato il lavoro quotidiano dei docenti che devono possedere un bagaglio professionale sempre più approfondito e aggiornato, al fine di offrire un insegnamento ricco, variato e differenziato.

L' **"insegnamento differenziato"** costituisce la chiave per coinvolgere la molteplicità delle alunne e degli alunni che presentano interessi, talenti, capacità, culture, potenzialità diverse e che non sempre possono essere *"raggiunti"* da un insegnamento prevalentemente frontale e uguale per tutti. Ciò costituisce senza dubbio un impegno importante per il docente, ma anche la sfida precipua della professione di insegnante e il suo senso ultimo.

Come richiesto dall'ONU nell' *"Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile"*, l'impegno è chiaro: *"Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"*

Di fronte a questa sfida, l'insegnante non è solo, ma parte di una **"comunità professionale"** in grado di supportarlo e di condividere riflessioni pedagogiche, scelte educative, metodologie didattiche e buone pratiche.

E' la comunità dei docenti il luogo vivo dello scambio, del confronto, della crescita professionale, della ricerca e della sperimentazione. E' compito e interesse di tutti contribuire a svilupparla, in un rapporto di reciproco rispetto, di disponibilità all'ascolto, di assunzione di responsabilità di tutoraggio nei confronti dei nuovi docenti, di accettazione di feedback che aiutino a migliorare.

Il lavoro d'aula deve essere indirizzato all'utilizzo di metodologie capaci di contribuire all'acquisizione di abilità e conoscenze, ma anche allo sviluppo di competenze chiave quali il pensiero critico, la capacità di cooperare, la risoluzione di problemi, l'autoregolamentazione ecc...

Già nella premessa alle *"Indicazioni Nazionali per il Curricolo"* del 2012 si riconosceva che la scuola *"è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il "saper stare al mondo"*

Lo sviluppo delle **"Competenze chiave e di cittadinanza"** rappresentano un impegno importante della scuola, che mira a formare cittadini responsabili, solidali e consapevoli dei propri diritti e doveri. Già all'interno delle singole classi/sezioni e delle scuole è possibile *"attivare esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente"*, per esempio attraverso forme di responsabilizzazione, di assunzione di incarichi, di definizione di regole e procedure, di attività di tutoraggio e di peer education che favoriscano il *"ben-essere"* di docenti, studenti e personale scolastico.

Nel rispetto della mission della scuola, non basta consentire l'accesso all'istruzione a tutti, ma questa deve dimostrarsi efficace con ognuno degli studenti e delle studentesse a cui si rivolge. E' quindi compito delle comunità educanti individuare per ogni persona i diritti educativi essenziali e elaborare le strategie più efficaci per

raggiungerli, a partire dai punti di forza di ciascuno. L' **"educazione inclusiva"** è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando le diversità, i differenti bisogni e abilità, le aspettative degli studenti.

Con quanto premesso e coerentemente con:

- le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo"
- gli obiettivi formativi prioritari individuati dalla Legge 107 del 2015 (art. 1 comma 7)
- gli esiti del Rapporto dei Autovalutazione
- la determinazione di priorità, traguardi e obiettivi individuati nel Piano di Miglioramento
- la valorizzazione di quanto già in atto nell'Istituto

il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Pegognaga dovrà:

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno, nessuno escluso, pianificando:

- Azioni relazionali, motivazionali e didattiche utili a coinvolgere e supportare alunni e alunne
- Miglioramento e condivisione dei processi di programmazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio
- Utilizzo di protocolli di osservazione per una individuazione precoce dei bisogni educativi speciali, la predisposizione di percorsi personalizzati e il coinvolgimento delle famiglie
- Percorsi individualizzati per la piena inclusione di alunni con disabilità
- Percorsi personalizzati per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- Un efficace sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra i docenti, gli alunni e le famiglie, in relazione agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione dei percorsi, alle scelte valutative e ai risultati conseguiti
- Azioni di orientamento in vista delle scelte future e per la realizzazione del proprio progetto di vita

2. Sviluppare le competenze di cittadinanza programmando attività che promuovano:

- Il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente

- La sicurezza, la legalità, la consapevolezza di diritti e doveri, il rispetto delle differenze.
- L'accoglienza, la solidarietà, l'assunzione di responsabilità
- Il contrasto alla dispersione scolastica, al bullismo, al *cyber* bullismo, alla discriminazione di qualsiasi genere
- L'educazione al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità

3. Favorire l'inclusione, perseguire il diritto al successo formativo di tutti, valorizzare le differenze, pianificando:

- Accoglienza, inserimento e inclusione di tutte le alunne e gli alunni
- Accoglienza, inserimento e integrazione degli alunni stranieri secondo i protocolli d'Istituto
- Accoglienza e inserimento degli alunni adottati secondo i protocolli d'Istituto
- Dialogo costruttivo e costante con tutte le famiglie
- Supporto di mediatori linguistici
- Azioni specifiche per l'inclusione e il successo formativo degli alunni con disabilità, degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, degli alunni con bisogni educativi speciali
- Collaborazione con i servizi socio-sanitari, con le associazioni di settore e con i servizi educativi del territorio
- Attività e iniziative volte alla valorizzazione dei talenti

4. Sviluppare le competenze comunicative nelle diverse forme, prevedendo azioni volte a:

- Consolidare e potenziare le competenze linguistiche, in italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso l'utilizzo di strumenti laboratoriali
- Favorire lo sviluppo delle competenze digitali
- Accrescere l'uso critico e consapevole dei social network e dei media
- Migliorare la qualità e quantità della dotazione tecnologica dell'Istituto per la realizzazione di una didattica digitale
- Potenziare le competenze nella pratica musicale, artistica, teatrale

5. Rafforzare le azioni per la continuità e l'orientamento pianificando iniziative e attività finalizzate a:

- Progettare azioni di continuità verticale che migliorino la collaborazione e l'interazione tra alunni e docenti dei diversi ordini di scuola

- Predisporre documenti condivisi di presentazione degli alunni nel passaggio tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria
- Attivare percorsi di programmazione orizzontale per dipartimenti disciplinari
- Garantire una coerente continuità educativa e valutativa fra gli ordini di scuola
- Prevedere azioni di orientamento, attraverso percorsi formativi che partano fin dalla scuola primaria, per sviluppare la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità.
- Offrire percorsi informativi che aiutino alunni e famiglie a scegliere il proprio progetto di vita

6. Esplicitare il curricolo verticale d'Istituto, che:

- Si basi su un approccio per competenze
- Tenga conto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo e in particolare:
 - a) delle finalità generali dell'azione educativa e didattica
 - b) dei traguardi di sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
 - c) degli obiettivi di apprendimento da conseguire al termine della classe terza e quinta della scuola primaria e della classe terza della secondaria
- Sia definito attraverso un lavoro collegiale che sia momento di riflessione, condivisione e auto formazione
- Preveda l'impiego di compiti di realtà e di rubriche valutative per oggettivare la misurazione dei risultati della didattica per competenze.
- Preveda azioni di monitoraggio dei traguardi, in particolare di quelli relativi alle materie oggetto di valutazione INVALSI

7. Condividere i principi generali della valutazione degli studenti, essendo consapevoli che:

- La valutazione deve aiutare gli studenti a prendere coscienza delle proprie capacità e che queste possono essere migliorate
- Il focus di ogni azione di insegnamento/apprendimento si pone sull'attività stessa piuttosto che sul momento del controllo
- Evitare di esprimere giudizi sulla persona, ma considerare solo i compiti specifici, fornendo feedback costruttivi

- Concordare e rendere esplicite e trasparenti le modalità di valutazione, sia agli alunni che ai genitori
- Preparare compiti che contengano modalità di auto-valutazione, al fine di rendere gli alunni consapevoli dei propri punti di forza e di criticità

8. Potenziare la formazione e l'aggiornamento/ auto-aggiornamento dei docenti su:

- Nuclei fondanti delle discipline
- Metodologie didattiche innovative e laboratoriali
- Metodologie didattiche digitali e uso dei linguaggi multimediali, in modo da generalizzare l'uso delle tecnologie tra il personale e migliorarne la competenza
- Strategie per la gestione della classe e per la costruzione di dinamiche relazionali positive

9. Valorizzare l'educazione alla sicurezza, alla salute e alla sostenibilità ambientale come temi trasversali alle varie discipline e comuni ai diversi ordini di scuola.

10. Prevedere un sistema di indicatori di qualità utili a monitorare e valutare le azioni e i processi messi in atto dalla scuola nelle attività di realizzazione del PTOF, anche in funzione della rendicontazione sociale a cui sono chiamate le Istituzioni Scolastiche.

INDIRIZZI RIGUARDANTI LE SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Per quanto riguarda gli aspetti gestionali e amministrativi il PTOF dovrà basarsi sul coinvolgimento attivo e responsabile di tutte le componenti della scuola, sia nella fase di progettazione che di realizzazione e valutazione delle attività e dei progetti.

A tal proposito si rimanda alla Direttiva del dirigente scolastico alla DSGA, al Programma annuale, alla Contrattazione d'Istituto.

Con riferimento alla partecipazione e collegialità occorre:

- coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese
- sviluppare la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie
- sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla scuola, alla comunità

- procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica

Per quanto riguarda la qualità dell'azione didattica, occorre:

- definire gli standard di valutazione e le prove comuni d'Istituto
- predisporre il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, i compiti di realtà e le rubriche che ne consentano la valutazione
- promuovere la didattica per competenze
- adottare metodologie di insegnamento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, incrementando l'impiego di strategie didattiche variate e diverse rispetto alla lezione frontale
- potenziare l'uso delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento
- superare una visione individualistica dell'insegnamento, che può sfociare in autoreferenzialità, per favorire la cooperazione, il confronto costruttivo, lo scambio di buone pratiche, la trasparenza e la rendicontabilità
- attivare azioni volte a migliorare la comunicazione e l'informazione sia verso l'interno che verso l'esterno

Per quanto riguarda la qualità dei servizi, occorre:

- Favorire il costante monitoraggio di processi e procedure, al fine di un superamento delle eventuali criticità
- Semplificare le procedure amministrative, agendo nell'ottica della dematerializzazione e digitalizzazione
- Potenziare il sistema di valutazione dei servizi attraverso indagini di soddisfazione degli *stakeholders*
- Affiancare al sistema di valutazione tramite le prove nazionali (INVALSI) e al rapporto di autovalutazione istituzionale (RAV), altri sistemi di autovalutazione delle attività dell'Istituto (INDEX)
- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola e il benessere degli studenti e di tutto il personale scolastico

In relazione alla formazione del personale, occorre:

- Definire proposte di formazione collegate al Piano di Miglioramento e alle priorità individuate dal Collegio dei Docenti, volte a migliorare la qualità dell'insegnamento e lo sviluppo di una didattica innovativa e per competenze
- Organizzare/favorire attività di formazione legate anche agli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale (dinamiche della relazione comunicativa, gestione dei conflitti...)

- Organizzare/favorire attività di formazione e aggiornamento di tutto il personale ATA, finalizzati alla valorizzazione e al miglioramento professionale.
- Organizzare attività di formazione e aggiornamento in relazione alla sicurezza e alla salute sui luoghi di lavoro, in particolare con corsi di formazione sulla sicurezza e corsi specifici per addetti antincendio ed evacuazione, per preposti e per addetti al primo soccorso.

Il presente ATTO DI INDIRIZZO vale per l'aggiornamento del PTOF 2019/2022 e sarà valido per tutto il triennio, salvo eventuali e necessarie revisioni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà predisposto dalla Funzione Strumentale e dalla Commissione ad essa affiancata, consultando e collaborando con il Collegio, nei modi e nelle forme ritenute più opportune.

Sarà quindi sottoposto all'esame dei docenti per essere approvato e portato al Consiglio d'Istituto per la relativa adozione.

Il presente documento, atto tipico della gestione autonoma della istituzione scolastica, è acquisito agli atti della scuola, reso noto ai competenti Organi Collegiali e pubblicato sul sito web dell'Istituto Comprensivo di Pegognaga.

Il Dirigente Scolastico
Giovanna Angela Puccetti